

dodici



Curare il futuro

Primo Piano

Annamaria Colao:
Giovani, emergenza
obesità

Nutrizione

Nutrite il corpo
per crescere
sani e forti

Sport

Napoli Capitale:
un segnale
per i ragazzi

Le parole di:

Maurizio de Giovanni
Patrizio Oliva
Marisa Laurito

Dove lo sport incontra l'anima



Isolympia accende nei giovani la passione per salute, cultura e bellezza

In un tempo in cui parlare ai giovani di benessere significa andare oltre la sola pratica motoria, Isolympia rappresenta un modello originale e potente: un progetto che unisce sport, cultura, identità mediterranea e formazione, restituendo al movimento il suo significato più autentico, quello di esperienza capace di far crescere il corpo, la mente e il senso di appartenenza.

Ideato e sviluppato da Amartea a partire dal 2013, Isolympia nasce dalla volontà di recuperare e attualizzare l'eredità dei Sebastà Isolympia, gli antichi agoni istituiti da Augusto a Neapolis nel 2 d.C., 'simili a quelli di Olimpia', e celebrati per secoli come uno dei più significativi appuntamenti sportivi e artistici del Mediterraneo antico. La documentazione storica evidenzia infatti che, accanto alle gare atletiche, ippiche e di lotta, i Sebastà Isolympia comprendevano competizioni teatrali, musicali, coreutiche e

letterarie, in una sintesi altissima tra performance fisica e produzione culturale.

È proprio in questa visione integrata che il progetto Amartea trova ancora oggi la sua



forza. “Con Isolympia abbiamo voluto restituire ai giovani il senso più profondo dello sport: non solo competizione, ma educazione, bellezza, identità e cura di sé”, sottolinea Fiammetta Miele, fondatrice di Amarteia. Una dichiarazione che sintetizza bene l'impianto culturale dell'iniziativa: non limitarsi a promuovere lo sport come esercizio, ma proporlo come linguaggio educativo, veicolo di salute, inclusione, creatività e responsabilità sociale.

Nelle diverse edizioni, Isolympia ha coinvolto scuole, federazioni, artisti, università, istituzioni e famiglie, costruendo un percorso che ha rimesso i giovani al centro. Fin dalla prima edizione, Amarteia ha scelto infatti di valorizzare i ragazzi attraverso le Isolimpiadi della Scuola, con competizioni sportive e artistiche pensate per far emergere talenti, sviluppare competenze individuali e di squadra e diffondere la consapevolezza del patrimonio culturale come bene vivo, da conoscere e custodire. A questo si aggiungono convegni, presentazioni editoriali, mostre, laboratori didattici, stage tecnici e incontri nelle scuole, in una formula che associa costantemente elemento competitivo, dimensione educativa e divulgazione culturale.

Questo approccio è particolarmente significativo, perché propone una lettura ampia dei sani stili di vita. Non solo allenamento, dunque, ma educazione alla disciplina, al rispetto delle regole, alla collaborazione, alla corretta alimentazione, all'equilibrio psico-fisico e alla cittadinanza attiva. Non a caso, Isolympia è stata selezionata nel 2015 e nel 2016 come evento

leader per il Sud Italia nell'ambito della Settimana Europea dello Sport, e l'impianto delle sue edizioni ha insistito con forza sui temi del benessere, della dieta mediterranea, della salute e della sostenibilità.

Uno degli aspetti più affascinanti del progetto è il rapporto profondo tra Napoli e la Grecia, tra la Città della Sirena e l'Antica Olimpia. Amarteia ha coltivato negli anni questo legame in modo concreto, culturale e istituzionale, fino a favorire il Giuramento di Fratellanza Europea tra la Città di Napoli e la Città di Antica Olympia e il successivo accordo di gemellaggio. Un passaggio di forte valore simbolico e storico, perché



Elia Esposito ph.

rende visibile una continuità che le fonti archeologiche e le epigrafi già documentavano: quella tra l'olimpismo greco e la tradizione is olimpica partenopea.

“La Lampadedromia e il legame con l'Antica Olimpia ci ricordano che Napoli custodisce una memoria straordinaria, capace ancora oggi di parlare alle nuove

quella circostanza, come ricostruito nella retrospettiva dei dieci anni di attività, Amartea ha ritrovato nel Museo di Olympia l'antico regolamento dei Giochi Is olimpici, ispiratore del regolamento contemporaneo elaborato per ciascuna edizione. Il reperto epigrafico, inviato dagli imperatori tra I e II secolo d.C. e rinvenuto nel Sacratio di



generazioni con un linguaggio fatto di energia, cultura e partecipazione”, osserva ancora Fiammetta Miele. Ed è proprio questo il nodo centrale: rendere il patrimonio storico non un oggetto statico di contemplazione, ma un’esperienza viva, in grado di formare cittadini più consapevoli.

Un momento decisivo di questo percorso si è avuto nel 2016, quando una delegazione guidata da Fiammetta Miele si è recata a Olympia in occasione della cerimonia di accensione della torcia olimpica per Rio. In

Olimpia durante gli scavi ottocenteschi, costituisce una testimonianza preziosa del collegamento diretto tra le due manifestazioni sportive.

Questa riscoperta ha un valore che va ben oltre l’archeologia. Recuperare il regolamento antico significa infatti mostrare ai giovani che dietro ogni gesto sportivo esiste una civiltà, un’idea di comunità, una concezione del merito, della selezione, della disciplina e della partecipazione. Il regolamento

contemporaneo di Amarteia, ispirato a quella matrice storica, definisce categorie, fasi di selezione, discipline sportive, artistiche e 'art-letiche', modalità di iscrizione e standard di accesso, confermando la volontà di tenere insieme tradizione e attualizzazione educativa.

In questa stessa prospettiva si colloca la Lampadedromia, altro capitolo centrale dell'impegno di Amarteia. La corsa con le fiaccole in onore di Parthenope, legata alle origini elleniche di Neapolis e poi inglobata da Augusto negli Isolympia, è stata recuperata dall'associazione dal 2015, dapprima in forma non competitiva e poi, dal 2021, come mezza maratona. Ma anche in questo caso il progetto supera il puro evento sportivo: la Lampadedromia è accompagnata da rievocazioni, processioni simboliche, danze in costume e richiami al mito fondativo della città, fino al traguardo in prossimità di Castel dell'Ovo, tradizionalmente associato al cenotafio della sirena.

"In questi dieci anni Amarteia ha scelto di investire sulla cultura sportiva come strumento di crescita civile e di benessere, perché crediamo che uno stile di vita sano nasca dall'incontro tra movimento, conoscenza e comunità", afferma Fiammetta Miele. È una linea che emerge con chiarezza in tutta la vita dell'associazione: fare dello sport un'esperienza completa, capace di generare inclusione, di favorire il dialogo tra generazioni e di contrastare, soprattutto tra i più giovani, la sedentarietà, l'isolamento relazionale e la povertà intellettuale.

I riconoscimenti ottenuti nel tempo confermano la solidità di questo percorso. Isolympia ha ricevuto nel 2014 la Medaglia del Presidente della Repubblica, è stata scelta come evento di riferimento della European Week of Sport e ha costruito negli anni una rete articolata di collaborazioni con scuole, università, enti sportivi, partner culturali e istituzioni italiane e internazionali. In parallelo, Amarteia ha promosso pubblicazioni, percorsi divulgativi e iniziative volte a valorizzare il patrimonio riscoperto dei Sebastà Isolympia e il loro significato nel presente.

A dieci anni dall'avvio di questa



esperienza, Amarteia ha trasformato un'eredità storica poco conosciuta in un progetto contemporaneo di forte impatto educativo e civile. Ha mostrato che il dialogo tra Napoli e la Grecia non è una suggestione erudita, ma una risorsa viva per ripensare il presente. E ha rilanciato, soprattutto per le nuove generazioni, un'idea alta e concreta di benessere: quella in cui sport, cultura e salute tornano finalmente a camminare insieme.

F.B.

(foto di Elia Esposito, courtesy Amarteia)



UNIONE ITALIANA LOTTA
ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
ODV

UILDM, DAL 1961 AL FIANCO DI CHI HA UNA DISABILITÀ

UILDM è nata nel 1961 per:

- promuovere l'**inclusione sociale** delle persone con disabilità, attraverso l'abbattimento di ogni tipo di barriera;
- promuovere la **ricerca scientifica** e l'informazione sulle distrofie e le altre malattie neuromuscolari.

Siamo presenti in Italia grazie alle rete di **65 Sezioni con 9.000 volontari**. Grazie a UILDM è stato introdotto in Italia il format tv **Telethon** e siamo tra i soci fondatori dei **Centri clinici NeMO**, centri di alta specializzazione per la presa in carico a 360° gradi delle persone con malattie neuromuscolari. Da sempre le nostre azioni sociali e progettuali mettono **al centro la persona con disabilità neuromuscolare e la sua famiglia**.



COS'È LA DISTROFIA MUSCOLARE

Le distrofie e le altre malattie neuromuscolari sono circa **200 patologie** ereditarie di origine genetica che in Italia colpiscono circa **40.000 persone**. Sono tra le più diffuse e se ne conoscono circa **80 forme diverse**.

Si tratta di malattie ereditarie causate da mutazioni in diversi geni che determinano perdita di funzione, riduzione o assenza di proteine necessarie per la contrazione e la stabilità muscolare.

A oggi **non esistono terapie risolutive** per nessuna distrofia muscolare ma sono stati fatti enormi passi avanti nella ricerca.



COSA FACCIAMO

UILDM vuole abbattere tutte le barriere, architettoniche e culturali.

Lo fa attraverso azioni concrete: promuove **progetti di Servizio Civile Universale**, produce **informazione** di qualità, offre **consulenza in materia medico-sanitaria** grazie alla Commissione Medico- Scientifica, **consulenza legislativa** attraverso il Centro Studi Giuridici FISH, costruisce **progetti di respiro nazionale** per promuovere cultura dell'inclusione.

"ESSERE LIBERI DI VIVERE COME TUTTI"

F. Milcovich, fondatore di UILDM